

Intred, una crescita senza confini Nel capitale ora c'è mezzo mondo

Tra gli azionisti fondi Usa, canadesi, austriaci e inglesi oltre al Sovrano Norvegese, governo Singapore e Allianz

L'assemblea

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@gionaledibrescia.it

BRESCIA. Tra gli azionisti che hanno staccato il biglietto per partecipare da remoto all'assemblea di Intred ci sono il Fondo Sovrano Norvegese e la tedesca Allianz (entrambi detengono oltre l'1% del capitale sociale dell'operatore di telefonia); ma anche il Governo di Singapore, i fondi canadesi, inglesi, austriaci e statunitensi. Circa il 25% del flottante della quotata bresciana all'Aim di Borsa Italiana è in mano a investitori esteri, affiancano quelli italiani (Anima, Arca, Azimut, Fideuram...) e la marea di piccoli investitori privati, tra i quali anche tanti bresciani.

Operatore Tlc. Il presidente Daniele Peli non nasconde la propria soddisfazione. È il risultato dei roadshow nelle piazze finanziarie di mezza Europa per raccontare agli investitori storia e peculiarità di questo piccolo operatore delle telecomunicazioni nato a Brescia nel 1996. «Il mercato non guarda in faccia nessuno. Intred ha mantenuto le promesse fatte in sede di quotazione - spiega il presidente Peli -. Cresciamo oltre le previsioni: a dicembre 2019 il numero di utenti con linee dati a

banda ultra-larga, larga e wireless, ha sfiorato quota 32.000, con una percentuale di crescita del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E non intendiamo fermarci, anche attraverso il perfezionamento di operazioni mirate».

L'emergenza. Il Coronavirus non ha frenato questa corsa: la permanenza forzata in casa dei cittadini ha provocato un'impennata del traffico dati sulle reti, l'incremento è stato superiore al 50%. «Oggi anche il 90% dei dipendenti Intred lavora da casa - spiega Peli -, fatturazione, gestione dei contratti: tutto in smartworking. I ragazzi sono molto bravi, l'attività procede bene, ma prima o poi dovremo inevitabilmente ragionare sul rientro. Il salto non è stato difficile: i nostri operatori possedevano una buona cultura digitale, ma soprattutto Intred ha da tempo digitalizzato e reso accessibile da remoto l'intero archivio, le informazioni e le procedure necessarie».

Progresso tecnologico e avanzamento digitale: un salto culturale dal quale l'Italia non tornerà più indietro. «La pandemia è stato un evento drammatico - chiosa Peli -,

ma ci ha fatto fare un salto culturale: nel giro di poche settimane siamo stati tutti costretti a utilizzare comunemente tecnologie che porteranno benefici alla società. Pensi a quante persone molto avanti nell'età si sono sforzate di utilizzare nuovi sistemi per comunicare con figli e nipoti. Una rivoluzione. Così come è avvenuto per le aziende che fino a due mesi fa, pur avendo adottato le tecnologie non avevano mai incentivato il telelavoro. Gli eventi ci hanno costretto a cambiare e questo sarà utile per il futuro».

I numeri. L'assemblea di Intred ha approvato un bilancio 2019 che segna un valore della produzione a 21,2 milioni di euro (+18,5%); ricavi a 20,8 milioni (+21,1%); un margine

«Oggi anche il 90 per cento dei nostri dipendenti sta lavorando da casa»



Daniele Peli
Presidente Intred

operativo lordo (Ebitda) a 8,7 milioni in crescita del 28%; ed Ebitda margin al 41,1%. L'utile passa dai 3,2 milioni ai 4,3 milioni, il dividendo è di 3 cent per azione. «Sono numeri che ci fanno ben sperare per il futuro e che si aggiungono agli investimenti che hanno superato i 7 milioni di euro - spiega Peli -. Siamo in linea col progetto che indicava inve-

stimenti di 30 milioni di euro nel triennio 2019-2021». L'obiettivo è diventare un operatore regionale per le telecomunicazioni. Vanno in questa direzione gli accordi siglati con Open Fiber, che segue e ricalca quello siglato con Telecom Italia. «Con l'intesa con Telecom, abbiamo acquisito il diritto d'uso, per 15 anni, di circa 500 km di fibra ottica spen-



Sede. La Intred di Brescia, in via Tamburini

LE ASSISE ONLINE

Bilancio approvato. L'assemblea ha approvato il bilancio di esercizio che chiude il 2019 con ricavi a 20,8 milioni (+21,1%), Ebitda a 8,7 milioni in crescita del 28% con un Ebitda margin al 41,1%. L'utile netto del 2019 si è attestato a 4,3 milioni in crescita del 34,8%. Infine, la posizione finanziaria netta (cassa) è positiva per 8,1 milioni.

Due nuovi consiglieri. L'Assemblea ha approvato l'incremento del numero dei componenti del Cda da 5 a 7 membri. I due nuovi consiglieri, dotati di esperienza e competenze, sono Fabio Massimo Erri, precedente socio di maggioranza e attuale amministratore con deleghe di Qcom spa, e Giulia Peli, attuale responsabile della divisione marketing di Intred.

ta, abbiamo esteso la nostra rete in altri 90 comuni lombardi, con importanti ricadute nelle province più ricche della regione: Milano, Monza e Brianza, Como, Lecco e Bergamo. Una strategia che è stata implementata dagli accordi firmati con Fastweb, GTT e il gruppo ReteLit per l'attivazione di molti altri chilometri di fibra ottica spenta. Poi c'è l'acquisizione di Qcom spa che aumenterà la nostra presenza in tutta la Lombardia».

La rete Intred è cresciuta del 53% passando dai circa 1.800 km del 2018 agli oltre 3.000 km. «In una fase come questa una realtà di medie piccole dimensioni può essere vincente. Ci sono grandi opportunità di business, per coglierle è necessario essere veloci nel decidere, flessibili nell'adeguarsi alle esigenze delle imprese. Non abbiamo mai nascosto l'aspirazione a strutturarci ulteriormente». //

Filiera acciaio:
«Gli ostacoli
sulla via
della ripresa»

Siderweb

BRESCIA. Come sarà la discussione «Fase 2» per la filiera dell'acciaio? Per riflettere su questi temi Siderweb organizza il webinar «Gli ostacoli sulla via della ripresa - I conti delle aziende e le sfide Covid-19», un appuntamento dedicato all'analisi della congiuntura e delle possibili problematiche che si presenteranno una volta che la maggior parte delle imprese siderurgiche, della distribuzione di acciaio e dell'utilizzo riprenderanno a lavorare.

L'incontro online si terrà stamattina, a partire dalle 11, e vedrà la partecipazione di Stefano Ferrari (responsabile Ufficio Studi di siderweb) e Claudio Teodori (Università degli Studi di Brescia). A seguire due interviste faccia a faccia realizzate da Lucio Dall'Angelo (direttore generale di Siderweb) a Massimiliano Burelli (a.d. di Acciai Speciali Terni) e Tommaso Sandrini (a.d. San Polo Lamiere e presidente Assofermet Acciai). Per chi volesse sarà disponibile anche la diretta streaming dell'evento sul canale YouTube di Siderweb. //

L'appuntamento
Jac con Sme.Up
per specialisti
in digitalizzazione

Nasce dalla collaborazione di Jac Fondazione JobsAcademy con il Gruppo Sme.UP, il partner It che accompagna le aziende nella trasformazione digitale con le soluzioni software e hardware più adatte al loro business, il nuovo corso dedicato alla formazione degli specialisti della trasformazione digitale dei processi aziendali. Per info: www.fondazionejobsacademy.org/it/percorso.

Macchine utensili: nel primo trimestre ordini in calo dell'11%

Ucimu

Crollano le commesse sul mercato interno (41,3%). Carboniero: «Pronti a riaprire»

BRESCIA. I costruttori di macchine utensili sono pronti a riaprire «in sicurezza» e chiedono al governo di dare «subito il via libera alla ripresa delle attività produttive». Lo rivendica il presidente di Ucimu-Sistemi per produrre, Massimo Carboniero, nel giorno della diffusione dei dati sugli ordini del settore (-11% nel primo trimestre 2020). «Prima riapriamo e più possibilità abbiamo di salvare un anno disgraziato», aggiunge



Il settore. Paga l'emergenza-virus

Carboniero, che avverte: «tirare avanti fino al 4 maggio è rischiosissimo per molte aziende e rischiamo di perdere quote di mercato, conquistate a fatica dopo anni di investimenti, che poi sarà difficile riconquistare». Sui risultati del primo trimestre, secondo l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, pesa il crollo degli ordinativi raccolti dai costruttori sul mercato interno, scesi del 41,3% rispetto al periodo gennaio-marzo 2019. Più contenuto è il decremento della raccolta ordini oltreconfine, sceso del 4,4 per cento. «Il risultato negativo resta comunque calmierato dall'attività che le aziende hanno svolto nei mesi di gennaio e febbraio, prima cioè dell'emergenza Coronavirus, quando la spinta del piano Transizione 4.0 aveva intercettato il favore del manifatturiero italiano, lasciando presagire un 2020 sul livello del 2019», evidenziano da Ucimu.

Per Carboniero, dunque, anche i sindacati «devono capire che per mantenere l'occupazione le aziende devono lavorare». Le fabbriche sono «già pronte da marzo», con la «massima

dotazione di mascherine e guanti, regole per la distanza di sicurezza, dispositivi per misurare la febbre, interventi di sanificazione e smart working negli uffici.

Ingresso in fabbrica rigorosamente con mascherina e guanti, solo dopo aver misurato la febbre, per poi iniziare a lavorare a distanza di sicurezza, mantenendola anche durante il pranzo (al sacco), in un ambiente sanificato. È questa la vita degli operai in fabbrica ai tempi del Covid-19, descritta da Carboniero, sostenendo che le aziende dell'Ucimu «stanno investendo tantissimo sulla sicurezza». Inoltre, «le nostre fabbriche non sono labour intensive, hanno spazi enormi e gli operai lavorano a 7-8 metri di distanza. Con la digitalizzazione e l'automazione un operaio può governare un centro di lavoro da solo. Il rischio della vicinanza in fabbrica non c'è e gli uffici, grazie allo smart working, sono più che dimezzati», spiega il presidente Ucimu, che si sarebbe aspettato di «essere dentro ai codici Ateco scelti dal governo, perché siamo in filiera anche per i beni essenziali». // E. BIS.

TECO Spa
FORNITURE INDUSTRIALI

DA OLTRE 40 ANNI DISTRIBUTORI NAZIONALI DI ARTICOLI TECNICI PER IL SETTORE MECCANICO INDUSTRIALE

Visita il nostro portale web dove potrai controllare disponibilità, prezzi e situazione ordini
WWW.TECOSPASHOP.IT

Cuscinetti a sfera ed a rulli
Catene Industriali
Supporti in ghisa, inox e lamiera
Motori elettrici - Cinghie trapezoidali
Cinghie HTD e cinghie - dentate semplici e dual

LA MIGLIORE SOLUZIONE!

www.tecospa.it